



Mostra del Cinema di Venezia, istituzioni e finanza a confronto per la crescita della filiera audiovisiva

Descrizione

(Adnkronos) – Rafforzare la capacità finanziaria delle imprese e l'accesso a fonti di finanziamento diversificate per sostenere crescita, competitività e internazionalizzazione della filiera cinematografica e audiovisiva italiana. È questo il tema al centro del panel "Finanziare il futuro del Cinema e dell'Audiovisivo italiano: strumenti finanziari nazionali e prospettive europee per la crescita del settore", promosso dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC), dal Dipartimento per le Attività Culturali e dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo del Ministero della Cultura svoltosi oggi a Venezia, presso l'Italian Pavilion, in occasione della 83. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

L'iniziativa ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del sistema bancario, degli operatori finanziari e degli organismi europei, con l'obiettivo di favorire un confronto sulle condizioni necessarie per rafforzare la capacità industriale delle imprese del comparto e accompagnarne i percorsi di crescita.

Al dibattito hanno preso parte il Sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura, Lucia Borgonzoni, il Direttore generale Cinema e audiovisivo, Giorgio Carlo Brugnoli, AD di ICSC, Antonella Baldino insieme a Livio Schmid, Responsabile Istituzioni Finanziarie di Cassa Depositi e Prestiti, a Nicola Corigliano, Coordinatore Desk Specialistico Media & Cultura, Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, ad Enrico Batini, Responsabile Corporate Centro Italia, UniCredit, ad Alessia Iannoni Sebastianini, Senior Relationship Manager, SACE e a John McIlwaine, Rappresentante per l'Italia del Fondo europeo per gli investimenti FEI, parte del Gruppo BEI.

Il confronto ha messo in evidenza il ruolo complementare di strumenti pubblici, credito bancario, garanzie, capitale privato e strumenti europei nel sostenere gli investimenti e accompagnare le imprese nelle diverse fasi del loro sviluppo, sul mercato italiano e internazionale.

Il cinema e l'audiovisivo rappresentano una filiera strategica dell'economia culturale italiana, capace di generare valore economico, occupazione qualificata, innovazione, indotto e attrattività.

internazionale. In un mercato caratterizzato dalla trasformazione dei modelli produttivi e distributivi e da una competizione globale sempre più intensa per l'attrazione di investimenti e talenti, la disponibilità di strumenti finanziari adeguati alle caratteristiche del settore rappresenta una leva fondamentale per consolidarne la competitività.

I dati confermano la capacità del comparto di generare valore e di attrarre capitali. Tra il 2016 e il 2025, gli investimenti attivati attraverso il Tax Credit Internazionale hanno sfiorato i 2 miliardi di euro per il cinema e 1,3 miliardi di euro per l'audiovisivo. Nel 2025 sono stati classificati 403 lungometraggi, mentre alla Direzione Generale Cinema e audiovisivo sono state consegnate 226 opere destinate alla televisione e al web. Nello stesso anno, il valore delle produzioni cinematografiche si è attestato a quasi 800 milioni di euro, mentre quello delle produzioni audiovisive ha raggiunto 814 milioni di euro.

In questo scenario, la sfida non riguarda soltanto la disponibilità di maggiori risorse, ma anche la capacità di costruire un sistema finanziario in grado di rispondere alle caratteristiche specifiche del settore.

«Stiamo lavorando con il Credito Sportivo e Culturale per affiancare agli strumenti già esistenti altri innovativi, nell'ottica di supportare le imprese culturali. Il cinema e l'audiovisivo sono un asset strategico per il Paese, e per crescere hanno bisogno di un sistema di finanziamento all'altezza delle loro ambizioni. I dati che presentiamo oggi confermano quanto il Tax Credit abbia saputo attrarre investimenti e generare valore, ma il compito del Ministero è guardare oltre, lavorando insieme al sistema bancario, agli operatori finanziari e agli organismi europei per offrire alle nostre imprese strumenti sempre più diversificati» ha dichiarato Lucia Borgonzoni, Sottosegretario di Stato del Ministero della Cultura.

«I dati sugli investimenti e sulla capacità produttiva del settore cinematografico e audiovisivo evidenziano la rilevanza economica della filiera e, allo stesso tempo, confermano la necessità di dotare le imprese di strumenti finanziari certi e adeguati all'evoluzione del mercato», ha dichiarato Giorgio Carlo Brugnoli, Direttore generale Cinema e audiovisivo del Ministero della Cultura. «L'integrazione tra sostegno pubblico e sistema finanziario rappresenta una leva fondamentale per accompagnare il settore nelle diverse fasi della filiera, favorendo investimenti, crescita dimensionale e innovazione e internazionalizzazione. L'incontro di oggi punta proprio a facilitare e rafforzare il dialogo tra istituzioni, operatori finanziari e imprese».

«Finanziare il futuro del Cinema e dell'Audiovisivo non significa soltanto finanziare più opere, ma creare le condizioni perché possano crescere imprese più solide, competitive e capaci di operare sui mercati internazionali. Come Banca nazionale di promozione nel settore della Cultura, ICSC intende contribuire a questo obiettivo costruendo un'architettura finanziaria che metta in connessione risorse pubbliche, credito, garanzie, capitale privato e strumenti europei, moltiplicandone l'impatto», ha dichiarato Antonella Baldino, Amministratore Delegato dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale.

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 3, 2026

Autore

redazione

default watermark